

fondamente originali del secolo precedente opere piuttosto didattiche che poetiche, e nelle quali il poeta contentavasi di dipingere, in luogo di creare.

GIOVANNI PHILIPS, che non convien confondere con Ambrogio Philips, che fiorì in tempo posteriore, e che tradusse egregiamente *l'Andromaca* di Racine, sotto il titolo di *The Distressed Mother* (*La madre afflitta*), pubblicò le sue principali opere dal 1703 al 1706. Ei celebrò come Addison, ma men poeticamente di lui, le gesta della giornata di Blenheim. Dopo di aver date in luce diverse opere originalissime, morì nel 1708 all'età di trentatré anni, lasciando la memoria di un modesto amico delle lettere e di un uomo dabbene. Fin dalla sua prima giovinezza egli avea molto studiato Milton, e mandò ad effetto la idea singolare d'imitare la sua maniera di poetare in un poema sopra un soggetto comune o burlesco. Da ciò nacque il suo famoso componimento del *Brillante Scellino* (*Splendid Shilling*), componimento piacevole quant'altro mai, nel quale il poeta descrive tutte le angustie della miseria: vitto meschino, focolare senza fuoco, assalto di creditori, serate trascorse all'oscuro, casa meschina, tutto questo è dipinto da Phi-